

## MANIFESTAZIONE FINALE "MARE, AMICO MIO": IMPRESSIONI DI UN GENITORE

"Sulla coccarda del mio bimbo di 5 anni è perfettamente descritto l'orario del suo turno di partecipazione ai giochi di mercoledì 30 maggio: dalle 16,30 alle 17,30 presso la Scuola dell'Infanzia "Capitini"...ma è davvero impossibile resistere alla tentazione di trascorrere tutto il pomeriggio alla festa di fine anno organizzata dall'I.C. "Scardigno-Savio", appuntamento piacevolissimo e tanto tanto atteso dai bimbi e da noi genitori. Tanto atteso perché è un momento di felicità, di colore, di socializzazione e divertimento dei piccoli e dei grandi con i piccoli, è una festa della scuola con la famiglia. Il clima che si respira è davvero di gioia e condivisione: ci si ritrova, si chiacchiera e si sorride con gli amichetti dei propri figli, con i genitori amici di sezione e con quelli che non si vedevano dai tempi della sezione "Primavera". E poi ci sono loro, le fantastiche maestre con il sorriso sempre in volto a salutare, accogliere, spiegare, aiutare, incoraggiare, giocare, danzare...

Da mamma, tornata bimba con il mio bimbo, sono sempre sicura di trascorrere un pomeriggio allegro e frizzante, perché vedere mio figlio così felice e così voglioso di perseguire tutti gli step delle attività organizzati con sapiente cura dalle maestre, mi fa proprio bene al cuore. E il bello è che è tutto così perfettamente organizzato... I bimbi si fanno guidare serenamente anche da maestre che non hanno mai visto perché in servizio presso altri plessi. E sono liberi di inserirsi nelle attività che più li affascinano, senza "costrizioni" convenzionali dettate da altre situazioni...come può essere ad esempio una recita scolastica su palcoscenico.

Quest'anno poi ricorre il 50° anniversario della Scuola dell'Infanzia, evidenziato sulla coccarda colorata distribuita ai partecipanti e su un cartellone collocato sul viottolo d'ingresso alla scuola. Curioso vedere foto risalenti a lontani periodi scolastici in cui il cestino in vimini intrecciato era il precursore dello zainetto più moderno. La mongolfiera scelta come simbolo dell'anniversario: sinonimo di una scuola che si evolve, che si affaccia su mille paesaggi da scoprire, che punta a volare e far volare sempre più in alto i bimbi di ogni tempo. Nell'aula dedicata a questo tema, sulla tv scorrono teneri volti sconosciuti che impastano dolcetti tradizionali con le nonne a scuola, che ridono in maschera insieme alle loro maestre tra coriandoli e stelle filanti, grembiolini bianchi in gita scolastica attenti e partecipi a scoprire il mondo, a meravigliarsi, a imparare cose nuove. E quei volti piano piano arrivano ai giorni nostri, arrivano al mio bimbo che allegramente canta in cerchio "1, 2, 3...ciao!" con lo stesso sorriso e la stessa concentrazione nelle attività proposte visti nelle prime foto, sorriso e impegno costanti di una scuola che cresce e fa crescere, che si evolve e che si adegua al cambiamento della società.

Papà e mamma hanno finalmente conosciuto Billy Joe e visto i giochi didattici in English che hanno scandito tutto l'anno scolastico del mio bimbo; hanno assistito increduli alla disinvoltura con cui ora lui si scatena nei balli a tema mare insieme ai compagni (uno su tutti "Granchio dance"...fantastico!); hanno collaborato alla costruzione di una maracas riciclando una bottiglietta di plastica; hanno incoraggiato a salvare i pesciolini e le paperelle ripulendo le piscine dai rifiuti organici e non; hanno incitato e riso

nell'apprezzare il coordinamento psicomotorio conseguito nei giochi come "Acchiappa la rete" e "Salva il pesce".

Concludo ringraziando di vero cuore la Dirigente Paparella, che ho salutato con estremo piacere durante la festa, tutto il personale scolastico, le collaboratrici instancabili, i genitori che hanno collaborato all'organizzazione perfetta della festa -da quelli che hanno messo a disposizione la loro piscinetta gonfiabile fino a quelli che hanno contribuito alla realizzazione della grafica e del montaggio video di tutto quel materiale fotografico- e infine (ma non in ultimo!) alle maestre di mio figlio, veri angeli custodi del suo sviluppo, della sua crescita cognitiva, del suo diventare "ometto" giorno per giorno".

La mamma di un alunno del plesso "Montessori"